

Prodotti professionali per applicazioni
tecniche e industriali



MINISIL Trasparente e Bianco

Revisione n. 2 del 18 agosto 2015

Conforme al Regolamento CEE 1907/2006 (Reach) Allegato II- (modificato Reg. 830/2015)

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: MINISIL
Codice commerciale: **120480-483**
Codice ISS: AUT 19

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Agente sigillante

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: **CAMON SRL**
Indirizzo: Via Stradone, 99 – San Bernardino di Lugo (RA) - Italy
Tel. 0545-74104 Fax 0545- 77157

Tecnico competente per le schede dati di sicurezza: info@camonchimica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni: Pavia 0382/24444; Milano 02/66101029; Bergamo 800883300;
Firenze 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000;
Napoli 081/7472870

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La presente miscela non è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Tuttavia, contenendo almeno un componente pericoloso > 1% richiede comunque una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento CE 1907/2006 (REACH) così come modificato dal Regolamento 830/2015. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alla sezione 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione a norma del regolamento 1272/2008

Non classificato



2.2 Elementi dell'etichetta

Disposizioni speciali

EUH201: Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta

P264 - LAVARE ACCURATAMENTE LE MANI DOPO L'USO

P273 – NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non applicabile. Il presente prodotto è regolato come miscela

3.2 Miscela

La presente miscela contiene:

Nome sostanza	CAS	CE	N. registrazione	Classificazione 1272/2008	Concentrazione %
distillati (petrolio), frazione intermedia di hydrotreating (UVCB)	64742-46-7	265-148-2	01-2119489867-12-XXXX	Acute tox 4 H302 Skin irrit 2 H 315 Asp Tox 1 H304	3-5%
Distillati (petrolio) Frazione leggera di hydrotreating *** UVCB	64742-47-8	265-149-8	01-2119484819-18-XXXX	Skin irrit 2 H 315 Asp Tox 1 H304 STOT SE 3 H336	3-5%

*** Si tratta di una combinazione complessa di idrocarburi ottenuta trattando una frazione di petrolio con idrogeno in presenza di un catalizzatore. Consiste in una catena di idrocarburi compresi nell'intervallo C9-C16 e punto di ebollizione compreso tra 150-290°C

UVCB= sostanze a composizione variabile

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della presente scheda

MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

OCCHI: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti; è opportuno l'utilizzo di apposita doccia oculare portatile o fissa. Tamponare con garza sterile. **RICORRERE A VISITA MEDICA** in caso di irritazione oculare persistente.

PELLE: Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare con abbondante acqua.

Contattare il medico nel caso in cui il contatto interessi zone estese del corpo, oppure nel caso di irritazione persistente.

INALAZIONE: Portare l'fortunato in ambiente areato. Consultare un medico se la respirazione diventa difficoltosa.

INGESTIONE: Consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedi sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.

In caso di ingestione accidentale consultare un medico o un centro antiveleni

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: In caso di piccoli incendi usare anidride carbonica (CO₂), schiuma o polvere chimica. I piccoli incendi possono essere anche soffocati con sabbia o terra.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: **ACQUA**. Il getto d'acqua va utilizzato soltanto per raffreddare le superfici esposte a fuoco e per proteggere il personale. E' opportuno non usare gli estintori ad acqua nebulizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione sono monossido di carbonio, anidride carbonica e composti parzialmente incombusti. Sviluppo di gas infiammabili. Evitare di respirare i fumi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

I contenitori non coinvolti nell'incendio devono essere allontanati.

Raffreddare i contenitori non esposti al fuoco con getto d'acqua. Raccogliere le acque di spegnimento per evitare la dispersione su suolo o lo scarico in fognatura. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Usare sempre un apparecchio respiratorio autonomo ed un equipaggiamento di spegnimento adeguato per le atmosfere potenzialmente esplosive.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il prodotto è pastoso e quindi in caso di sversamento la dispersione avviene più lentamente che con un normale liquido. E' consigliabile intervenire prima che si asciughi completamente. Nel caso in cui il prodotto sia ancora fluido contenere le perdite con terra o sabbia. Raccogliere con pala indossando guanti, scarpe antiscivolo.

Se il prodotto è essiccato occorre grattare la superficie su cui si è rovesciato. In tal caso la protezione respiratoria può non essere necessaria. Utilizzare comunque i guanti.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

6.2 Precauzioni ambientali:

Se ingenti quantità di prodotto sono defluite in un corso d'acqua, in rete fognaria o hanno contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto e metterlo in un contenitore pulito per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Assorbire gli eventuali residui con terra, sabbia asciutta o vermiculite.

Successivamente alla raccolta si può usare acqua per pulire la superficie.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con il prodotto mediante l'uso di guanti, occhiali ed indumenti protettivi.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Lavare le mani dopo l'uso del prodotto.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere i contenitori ben chiusi. Conservare al riparo dai raggi solari, in locali freschi ed adeguatamente areati. Conservare lontano da alimenti e mangimi.

Conservare lontano da fiamme libere, fonti di calore, acidi e sostanze ossidanti.

Mantenere e diluire eventualmente il prodotto nei contenitori originali.

Utilizzare preferibilmente contenitori in polietilene o metallo rivestito (imballaggio composito)

Evitare l'umidità.

Il prodotto polimerizza a contatto con l'aria.

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

In assenza di valori limite di esposizione professionale comunitari per le sostanze di cui al punto 3 (direttive 2000/39, 2006/15, 161/2009). della presente scheda, si fa riferimento ai TLW TWA pubblicati dall'ACGIH - associazione Americana degli igienisti industriali, edizione 2015

Dati per la sostanza Distillati di petrolio, frazione intermedia idrotrattata

I distillati di petrolio sono sostanze a composizione variabile (UVCB)

Per la frazione intermedia di Hydrotreating non sono disponibili valori di TVL TWA.

Non è stato derivato un DNEL per questa sostanza.

Dati per la sostanza: Distillati di petrolio, frazione leggera idrotrattata

I distillati di petrolio sono sostanze a composizione variabile (UVCB)

Per la frazione intermedia di Hydrotreating non sono disponibili valori di TVL TWA.

Non è stato derivato un DNEL per questa sostanza.

Fonte: Echa-banca dati sostanze registrate

8.2 Controlli dell'esposizione:

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Prima dell'utilizzo del prodotto **effettuare la valutazione dei rischi**. Usare all'area aperta o in luogo ventilato.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione respiratoria

Utilizzare sempre il prodotto in un locale ben areato o ventilato. Dispositivi di protezione delle vie respiratorie sono necessari se il prodotto viene utilizzato in grande quantità in spazi ristretti e non adeguatamente ventilati.

8.2.2.2. Protezione delle mani:

Utilizzare sempre guanti protettivi, soprattutto in caso di contatto prolungato. Si consigliano guanti in gomma nitrilica al 100% conformi alla norma EN374

8.2.2.3 Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza ermetici. Utilizzare in locali dotati di doccia lavaocchi.

8.2.2. 4. Protezione della pelle:

Utilizzare indumenti a protezione completa della pelle. Utilizzare scarpe di sicurezza resistenti agli agenti chimici.

8.2. 3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Dati per la sostanza: distillati di petrolio, frazione intermedia di hydrotreating

Avvelenamento secondario predatori: PNEC orale 17 gr/kg cibo

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente areati. Dove possibile, installare aspirazioni localizzate e sistemi di ricambio aria. L'installazione di adeguati impianti di aspirazione/ventilazione riduce la necessità di ricorrere a dispositivi di protezione individuale

Fonte: Echa-banca dati sostanze registrate

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	pasta tissotropica
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	n.d. (non ci sono test disponibili)
pH:	n.a. (in quanto non solubile)
Punto di fusione/congelamento:	n.a. (perché <-20 °C)
Punto di ebollizione:	n.d.
Punto di infiammabilità	n.d.
Tasso di evaporazione	n.d.
Inflammabilità (solidi, gas)	n.a. (liquido)
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività	Non infimmabaile; non esplosivo
Tensione di vapore	n.d.
Densità di vapore	n.d.
Densità	1,0 g/cm ³ (20°C)
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	n.a. (in quanto miscela)
Auto- infiammabilità	non autoinfiammabile
Solubilità in acqua:	insolubile in acqua
Solubilità in solventi organici	insolubile in solventi
Temperatura di decomposizione	n.d.
Viscosità	2000000mPas (dinamica a 20°)
Proprietà esplosive	n.a. (non presenti gruppi chimici caratteristici di sostanze esplosive)

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il prodotto non è infiammabile.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce a contatto con sostanze ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare:

 esposizione a temperature elevate e ai raggi solari.

La temperatura ideale di stoccaggio è di 15 gradi.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere lontano da fiamme libere

10.5 Materiali incompatibili:

 sostanze ossidanti, acqua, ferro, acidi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

 nessuno noto

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Si riportano di seguito le informazioni tossicologiche disponibili in letteratura riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

	Contatto con occhi e pelle	Ingestione	Inalazione
Distillati di petrolio, frazione leggera di hydrotreating	DL 50 >2000 mg/kg peso corporeo.	DL 50 >5000 mg/kg peso corporeo.	CL50 5,28 mg/l aria 4 h
Distillati di petrolio frazione intermedia di hydrotreating	DL 50 >2000 mg/kg peso corporeo.	DL50 (ratto) > 5.000 mg/kg	CL50 4.6 mg/L aria 4h

Tossicità acuta orale: non tossico/nocivo per ingestione

tossicità acuta inalatoria: non tossico/nocivo per ingestione

tossicità acuta dermica: non tossico/nocivo per contatto con la pelle

Corrosione/irritazione cutanea: leggermente irritante in caso di contatto prolungato o ripetuto

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: irritante per le mucose oculari

Irritazione delle vie respiratorie: per esposizione a forti concentrazioni di vapori si può verificare un'irritazione delle vie respiratorie

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: nessuna evidenza. In generale solventi e idrocarburi possono provocare, a diretto contatto della pelle, secchezza e screpolature.

Mutagenicità: nessuna evidenza

Carcinogenicità: nessuna evidenza

Tossicità riproduttiva: nessuna evidenza

Tossicità specifica per organi bersaglio: nessuna

Pericolo di aspirazione: NO (v. dati sulla viscosità al punto 9).

(Fonte dei dati: valutazioni interne sulle informazioni disponibili)

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.



12.1 Tossicità

Tossicità acquatica acuta e cronica	Pesci	Organismi acquatici fitoplancton	Organismi acquatici zooplancton	Microorganismi
Distillati di petrolio, frazione leggera di Hydrotreating	LL50 2 - 5 mg/L. NOEL 2.0 mg/L (96h)	EL50 72h 1,3 mg/L.	EC 50 48h 1,4 mg/l NOEL 0, 3 mg/l .	EL50 72h NOEL 677.9 mg/L..
Distillati di petrolio, frazione intermedia di Hydrotreating	LL50 96h 1,13 mg/L (acuta) NOEL 14 gg 0.069 mg/l	EL50 72h 1.714 mg/L.	EC 50 24-96h 4.9 - 5.0 ppm NOEL 0,163 mg/l 21gg.	EL50 40h NOEL 2.492 mg/L..

Tossicità terrestre	Macroorganismi terrestri eccetto artropodi (vermi)	Artropodi terrestri	Piante terrestri
Distillati di petrolio, frazione leggera di Hydrotreating	Informazioni non disponibili	Informazioni non disponibili	Informazioni non disponibili
Distillati di petrolio, frazione intermedia di Hydrotreating	Informazioni non disponibili	Informazioni non disponibili	Informazioni non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

Non biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4 Mobilità nel suolo

Per gli idrocarburi contenuti nel prodotto è stata calcolata la distribuzione come segue 91.57% in aria, 1.54% in acqua, 2.07% nei sedimenti and 4.82% su suolo.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni non disponibili

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

Fonte: Echa-banca dati sostanze registrate

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti speciali in conformità a quanto prescritto dal Dlgs 152/2006.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale (ADR): non classificato
Trasporto marittimo (IMDG/IMO) : non classificato
Trasporto aereo (ICAO): non classificato
Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Nessuna
Trasporto di rifiuti secondo allegato Marpol: non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Il presente prodotto non è tra quelli da considerare per la valutazione della classe di rischio ai fini della direttiva Seveso (Dlgs 334/99).

Restrizioni contenute nell'allegato XVII del regolamento UE 1907/2006 (REACH): nessuna

Sostanze in candidate list (art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs 81/2008.

Tenere in ogni caso presente le seguenti leggi e regolamenti:

Dlgs 152/2006 – Testo Unico sull'ambiente

Dlgs 81/2008 – Testo unico sicurezza

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

E' disponibile una valutazione della sicurezza chimica per ognuna delle componenti indicate al punto 3. Gli scenari di esposizione relativi agli usi identificati sono stati inseriti nel testo della presente SDS (v. soprattutto sezione 8).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda

H302- Nocivo se ingerito

H304 – Può essere letale in caso di ingestione e penetrazione nelle vie respiratorie

H315 –Provoca irritazione cutanea

H319 –Provoca grave irritazione oculare

H336- Può provocare sonnolenza o vertigini

Modifiche introdotte con la presente revisione

Modifiche alle sezioni 2-3 - 8-11-12 per adeguamento Reg. 1272/2008 e Reg. 830/2015.

Informativa sulla marcatura dei prodotti Camon ai sensi della direttiva prodotti da costruzione (CPD).

La direttiva 89/106/CEE si applica ai prodotti da costruzione destinati ad essere incorporati permanentemente in opere di costruzione. Essa richiede la conformità ai requisiti essenziali: i prodotti da costruzione possono essere utilizzati in opere da costruzione soltanto se idonei all'uso previsto, ovvero:

devono consentire la costruzione di opere che soddisfano, per una durata di vita economicamente accettabile, i requisiti essenziali in materia di resistenza meccanica e di stabilità, di sicurezza in caso d'incendio, d'igiene, di sanità e di ambiente, di sicurezza di utilizzazione, di protezione dal rumore, di economia di energia e di isolamento termico previsti all'allegato I della direttiva.

I requisiti essenziali sono precisati in prima istanza da documenti interpretativi elaborati da comitati tecnici e poi sviluppati mediante specifiche tecniche che possono consistere in:

- norme armonizzate europee adottate dagli organismi europei di normalizzazione (CEN o/e CENELEC) su mandato della Commissione e previa consultazione del comitato permanente per la costruzione;
- benessere tecnici europei che valutano l'idoneità di un prodotto all'impiego previsto nei casi in cui non esista né una norma armonizzata, né una norma nazionale riconosciuta, né un mandato per una norma europea e in cui la Commissione, previa consultazione degli Stati membri nel comitato permanente per la costruzione, non ritenga possibile o ancora possibile elaborare una norma.

Un prodotto conforme alla direttiva CPD si identifica attraverso la marcatura CE ed attraverso l'individuazione della norma armonizzata di riferimento. In caso in cui, per i prodotti da costruzione, non esista né una norma armonizzata, né un benessere europeo, il prodotto medesimo non può essere marcato CE. Allo stato attuale della direttiva esistono ancora molti prodotti di uso comune in edilizia che non sono ancora stati normati.

Con riferimento ai prodotti di cui alla presente scheda di sicurezza;

- i **filler e i sigillanti** Camon non sono utilizzabili per pavimentazioni a base di calcestruzzo in strade, parcheggi, aeroporti e altre aree soggette a traffico; di conseguenza non sono certificabili ai sensi della norma UNI EN 14188-2;

Note per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. L'utilizzatore del prodotto è sempre obbligato al rispetto delle norme generali e speciali in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute e dell'ambiente.